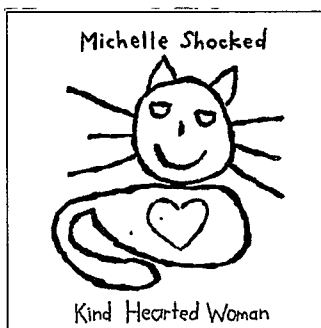




**MICHELLE SHOCKED**  
 «Kind hearted woman»  
 (Michelle Shocked CD)



Michelle la ribelle ha rotto coi discografici e se ne è andata per la sua strada. Questo album, (pubblicato privatamente e quindi assolutamente irripetibile se non scrivendo e mandando 20 dollari a: Michelle Shocked fan conspiracy, 409 N. Pacific Coast Hwy n. 484, Redondo Beach, California 90277, USA) la vede tornare sulla scena in modo assolutamente spartano.

È un ritorno all'acustico, ma il disco è difficile e di presa non immediata, tra folk e dramma, intriso come è di canzoni lente dal tenore molto triste.

«Kind hearted woman» è, però, un signor disco. Michelle la conoscete tutti, è sempre stata controcorrente, ha fatto dischi folk, rock, country, bluegrass e, addirittura, jazz: non si è mai piegata ai voleri dei discografici né alle pressioni della stampa. Ha fatto quello che ha voluto e, ovviamente, ha venduto pochissimo: questo disco è la conferma che, anche in America, la qualità e la serietà molto spesso non pagano.

Disco difficile dicevamo, in cui la nostra protagonista, solo voce e chitarra, si lancia attraverso quaranta minuti di musica scarna e dolorosa, accompagnata, di brano in brano, da una seconda chitarra, da un viola e da un flauto. Michelle basa tutto sui testi e ci lascia un disco tanto bello quanto triste, tanto interiore quanto introverso: non è certo una nuova scalata alla popolarità questa di Michelle, bensì un'operazione caustica e personale che le varrà solo il plauso dei pochi fans che avranno la costanza di seguirla in questa sua nuova avventura.

«Stillborn», voce sofferta e chitarra, è puro dolore; «Homestead», sempre scarnissima, segue la stessa linea; più folk invece «Winter wheat», dove il piglio della cantautrice prende più corpo, mentre una chitarra elettrica la segue sul fondo e una doppia voce dà più profondità alla composizione.

«Cold Comfort» è splendida, forse il capolavoro del disco: tenue negli arpeggi chitarristici, ha il passo spedito della grande canzone d'autore e conferma

che la classe di Michelle non è acqua (notare l'intervento della viola, di grande effetto).

«Eddie» è una sorta di blues, voce e chitarra, molto espressivo ed interiore, con la voce, assai matura, a guidare le fila del brano.

«A child like grace» è un altro grande brano: bella melodia, molto folk e di matrice europea, voce aperta e modulata.

Il motivo centrale, guidato dalla chitarra, è di una bellezza cristallina.

«Fever breaks» è introdotta da una chitarra elettrica, poche note ma significative, poi la voce accarezza la canzone ed il brano prende corpo.

Affascinante. «Silver spoon», tempo lento, strumenti avvolgenti e voce molto nitida: altra canzone di matrice folk che cresce lentamente ascolto dopo ascolto.

«Hard way» ci riporta ai primi anni sessanta, alle ballate giagre del primo Dylan o di Cisco e Woody, con il sapore del folk ben inserito nei solchi: lenta e modulata, gioca molto sulle due voci e su una chitarra arpeggiata ad arte.

«No sign of rain» conclude il disco: sempre la chitarra in evidenza, mentre il motivo, dal sapore country blues, è un racconto minimale che parla della pioggia che non viene mentre la campagna secca del Texas ne avrebbe bisogno.

Bel disco, gran bel disco. Peccato che, per averlo, dobbiate fare uno sforzo al di fuori della norma.

Purtroppo non è reperibile qui da noi.

Paolo Carù

PS: Scrivete, aggiungendo 20 dollari, a Michelle Shocked Fan Conspiracy, 409 N Pacific Coast Hwy n. 484, Redondo Beach, California 90277, Usa. Specificate che l'avete letto sul Buscadero. Ne vale la pena.

ancora a firma di Andersen e Danko, dal tipico incedere del cantautore americano.

Andersen, Danko e Fjeld sono dunque una realtà consolidata della miglior musica contemporanea, hanno saputo portare tutta la loro esperienza di tanti anni di lavoro per creare sonorità fresche e originali, senza ombre nostalgiche ma con una passione incrollabile nella Canzone con la «C» maiuscola.

Paolo Vites

**THE THE**  
 «Hanky panky»  
 (Epic/Sony Music CD)

Matt Johnson ci ha abituati a sorprese di ogni tipo sin dai primi anni '80, quando il suo inconfondibile stile ci colse con canzoni come «This is the day», «Perfect» e il mai dimenticato *Soul mining* (1983). Sempre fedele alla propria totale estraneità rispettosa ciò che attraversa le classifiche e le tendenze contemporanee ecco come sorprende di nuovo tutti con questo *Hanky panky*, sesto album in

quasi quindici anni che raccoglie 11 canzoni di Hank Williams, geniale padre fondatore del country moderno, capace 40 anni fa di trovare istanze moderne ed emozioni reali in una musica divenuta sterile curva sud del nazionalismo più idiota e reazionario d'america (già, con la «o» di Black Crowes). Williams lasciò un segno profondo nella musica popolare vera, proprio come Woody Guthrie, Leadbelly e pochi altri. Il country intanto è diventato come il calcio da noi e la birra in Germania: un bene di consumo basso. Questa azione in profondità è il filo comune che arriva sino ai The The, ensemble musicale di successo che appartiene al mondo della musica popolare moderna pur con discrezione e fascino in quantità sufficienti per restituirci le canzoni attraenti e magnetiche sempre capaci di esprimere sonorità e soluzioni uniche. La dimostrazione sta in due delle cover tra le più entusiasmanti, «I saw the light» e «Can't get you off of my mind»; si tratta di due aspetti della stessa medaglia poiché dove la prima riesce a darci la misura della



**BUSCEMI DISCHI EXPRESS**

**VENDITA PER CORRISPONDENZA**

31, CORSO MAGENTA 20123 MILANO

☎ 02/80.41.03 - 02/86.45.52.65 - Fax 02/72.02.19.07

**IL PIÙ GRANDE ASSORTIMENTO DI ROCK,  
 POP, BLUES, FOLK, COUNTRY, JAZZ, ETC.,  
 SOLO IN CD. TUTTE LE CASE  
 DISCOGRAFICHE DALLE MAJOR ALLE  
 LABELS DI TUTTO IL MONDO.**

- PER LE ORDINAZIONI CONTATTATECI PER TELEFONO O PER FAX
- POSSIAMO DARVI SUBITO LA DISPONIBILITÀ DELLE VOSTRE RICHIESTE
- ORDINE MINIMO 2 CD. SPESE POSTALI L. 8.000.